

*Nach mäßigenden Ratschlägen des Kaisers im Religionsgeschäft zunächst Belassung des Adels im bisherigen Zustand, aber vollständige Verfügung des Landesfürsten über die Städte in Religionsangelegenheiten, Hinderung des Volkes am Besuch häretischer Kirchen und Schulen und Vorsorge gegen Usurpation von Pfarren unter dem Titel des Vogteirechtes durch häretischen Adel. Gebotene Vorsicht mit päpstlichen Hilfgeldern. Möglichkeit der Überweisung der Differenzen zwischen Erzherzog Karl und Adel auf bevorstehenden Reichstag.*

*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 408<sup>r</sup>—412<sup>r</sup>, Orig.*

Ne la risolutione, che nel negotio de la religione dopo d'haver inteso il parere di S. M<sup>ta</sup> Ces.<sup>1)</sup> mi è convenuto fare, ho havuto principalmente la mira a dui capi principali, cioè provvedere di presente quanto humanamente si può dal canto mio, acciò non sia lassato, ma proseguito il negotio et in forma che se ne possa sperare qualche buon essito; et secondariamente prepararmi per poter pigliare qualche partito in evento che non si ottenga ne la presente dieta ciò che si pretende, accioché essendo quello che si tratta di tanto servitio di Dio, non resti totalmente desolato et distaccata la prattica. Circa il primo, se bene io per quelli rispetti che più a basso riferirò, non ho voluto dopo la consultatione di S. M<sup>ta</sup> stringere S. A. a mettere il presidio né fare la separatione,<sup>2)</sup> nondimeno accorgendomi che alcuni ministri<sup>3)</sup> et li più accetti et quelli che sempre hanno riprovato quelli mezi trionfavano che l'imperatore fosse stato del loro parere et dubitando che gli heretici non fossero per penetrare quale sia la mente di S. M<sup>ta</sup>, nel qual caso actum esset d'ogni speranza di ottenere da loro cosa alcuna, ho fatto un officio efficace et fondato con ragioni assai essenziali, accioché S. A., se bene realmente non vuole attentare di mettere presidio né fare la separatione, mostri però d'esser risoluta di farlo in caso che non sia obedita la volontà et dichiarazione di lei, la quale hora siamo in procinto di pubblicare. Et questa sua volontà l'esponghi con parole efficaci et chiare in pleno consilio, et in vero questo mi pare

<sup>1)</sup> *Vgl. Nr. 136, S. 368 f.*

<sup>2)</sup> *Vgl. Nr. 135, S. 365.*

<sup>3)</sup> *Malaspina meinte unter diesen Ministern wahrscheinlich nicht nur Laien, sondern auch Prälaten (Nr. 139).*